

**Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze****VERBALE DELLA CONSULTA 3B
RIUNIONE DEL 19 gennaio 2021**

La Consulta 3B si riunisce online sulla piattaforma Zoom. La seduta è trasmessa anche in diretta youtube sul canale della Consulta ed è accessibile anche dalla pagina Facebook della Consulta. (la registrazione della diretta è disponibile qui: <https://youtu.be/bFCwds8qXeY>)

Si procede alla verifica della presenza dei membri della Consulta:

	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Azakay Brahim - VICE PRES.	x		
Buso Daniele		x	
Casetto Fabio	x		
De Berardinis Marco		x	
Feltini Mauro - PRESIDENTE	x		
Gaffo Tiziana		x	
Galiazzo Laura Lucia	x		
Mazzetto Mariella – VICE PRES.		x	
Meneghetti Gabriele		x	
Moschin Franco	x		
Padrini Roberto	x		
Rigamo Paolo	x		
Setini Miria	x		
Soncin Enrico	x		

Il Presidente, verificata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale, richiede la disponibilità di un membro alla stesura del verbale. Si rende disponibile Laura Lucia Galiazzo.

Il verbale sarà sintetico, ma conterrà i riferimenti alla posizione (timestamp) della registrazione in cui sono contenuti gli interventi.

**Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze**

Presidente:

- 1) Un piccolo ma importante budget di spesa per la Consulta (35.000 euro da utilizzare per interventi sul nostro territorio)**
- definizione del percorso di partecipazione dei cittadini per scegliere come spenderli**

Il presidente illustra che cosa sono i 35.000 euro su cui le Consulte dovranno dare le indicazioni di spesa.

- Decisione “politica” volta a dare valore alla partecipazione
- È una cosa nuova, non c’è esperienza, facciamo del nostro meglio
- Concretamente le Consulte devono scegliere come spenderli, sulla base delle indicazioni dei cittadini
- C’è la necessità di decidere in tempi relativamente rapidi, per poter rendere operative le scelte delle Consulte con la variazione di bilancio di inizio aprile.
- Questo importo non è tolto al settore partecipazione, che mantiene gli stessi fondi del 2018 (tra poco partirà il bando “Vivi il quartiere”)

Come coinvolgere i cittadini:

Il presidente illustra quanto discusso in conferenza dei Presidenti, con il calendario di massima previsto

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	PERIODO
presentazione ai cittadini	presentazione del percorso e delle tempistiche durante consulta	gennaio
raccolta indicazione dai cittadini tramite modulo	raccolta dei moduli compilati dei cittadini, moduli cartacei o on line	dalla consulta di gennaio fino a metà febbraio
analisi moduli ricevuti	si vedono le indicazioni ricevute raccogliendo le informazioni rilevanti	prima della consulta di febbraio
Raccolta indicazione dei cittadini tramite riunione dedicata	ogni consulta organizza una riunione (meglio se dedicata esclusivamente) sul tema per raccogliere ulteriori indicazioni dai partecipanti	entro fine di febbraio
raccordo con assessorato decentramento e assessorato partecipazione	ogni consulta invia al comune (tramite decentramento e partecipazione) modulo specifico in cui indica i settori (massimo 5 dalla lista utilizzata nel modulo per i cittadini) a cui dedicare i fondi, rispettivo budget e, se ci sono, lista di attività in ordine di priorità. Gli assessori rispondono su fattibilità rispetto ai diversi settori e attività indicate.	marzo
decisione	sulla base delle schede inviate dalle consulte e della fattibilità economica valutata tra assessori e presidenti si decidono le attività e si effettuano le variazioni di bilancio	entro fine marzo
comunicazione dei risultati	in una consulta si comunicano i risultati del percorso	fine marzo o aprile



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

Si apre la discussione:

- **Padrini.** Il consultiere Roberto Padrini chiede chiarimenti in merito alla natura dei moduli; se presentano campi con domande aperte - che i cittadini possono completare a loro libera discrezione - o se contemplano gli ambiti/settori specifici entro cui esprimere la richiesta Egli fa presente che alcune attività vengono espletate dall'amministrazione comunale (ad es.: raccolta dei rifiuti). Il presidente Feltini fornisce la risposta e, sinteticamente, spiega che il modulo è unico e con un format uguale per tutte le Consulte. Aggiunge che a suo parere sarebbe bene investire gli importi in attività culturali, sportive, sociali e non in attività di manutenzione (specie se ordinaria), poiché di tali funzioni si occupa normalmente il Comune. (Per l'intervento completo si rinvia alla diretta YouTube, ai **minuti 21.03 – 27.00**).

- **Giacon:** il cittadino fa presente l'opportunità di mettere un cartello alla rotonda di S. Gregorio Magno, all'incrocio tra via Boccaccio e via Vigonovese per impedire il transito dei tir. (**minuti 27.20 – 28.52**).

- **Feltini:** il presidente puntualizza un dato importante; i soldi in oggetto non sono sottratti al settore partecipazione e destinati alle Consulte, bensì sono soldi aggiuntivi. Il settore partecipazione ha a bilancio lo stesso importo del 2018 (nel 2019 era stato ridotto per la difficoltà a spenderlo) e a breve partirà il bando "Vivi il quartiere" (**minuti 28.20-28.52**)

- **Setini:** la consultiera Miria Setini dice che, qualora la Consulta ritenesse interessante un'iniziativa, sarebbe opportuno concretizzarla immediatamente attraverso l'uso della somma a noi destinata, senza "burocratizzare" aspettando il comune. Ella prospetta, poi, l'opportunità di visite al parco Iris per studiare le presenze botaniche e fare in modo che grandi e piccoli si incontrino all'aperto in totale sicurezza. Il presidente fa presente che non è ancora il momento per discutere di come spendere i soldi, perché la variazione di bilancio verrà apportata più avanti. (**minuti 29.45 – 34.05**)

- **Soncin:** il consultiere Enrico Soncin appoggia l'idea di Setini, affermando che il tema della vita all'aperto non è di poca importanza in questo momento e potrebbe anche indirizzarci nelle scelte future. Riguardo la questione iniziale egli evidenzia i limiti di una consultazione che utilizzi solo mezzi elettronici, promuovendo una comunicazione che vada oltre gli strumenti informatici (mail-list, social-network), per venire incontro a quelle persone che si troverebbero in difficoltà nell'utilizzo; Il presidente propone anche di allargare la comunicazione mediante l'invio di SMS o messaggi WhatsApp. (**minuti 34.15 – 38.22**)

- **Rigamo:** il consultiere Paolo Rigamo esprime pareri positivi sull'iniziativa. Egli rileva l'esigua quantità di tempo atto alla promozione dell'iniziativa ai cittadini, problema che potrebbe portare a ricevere poche proposte. Ritiene che locandine esplicative affisse nei luoghi di maggior interesse possano essere di aiuto nel raggiungimento dell'obiettivo. (**minuti 38.31 – 40.54**)

- **Moschin:** il consultiere Franco Moschin promuove l'importanza del volantinaggio per mettere a conoscenza il maggior numero di cittadini della proposta in questione. Si pone il problema, di conseguenza, del recupero dei questionari. Il presidente si sofferma anche a puntualizzare che a suo parere le idee che arriveranno dalle associazioni, se accolte positivamente, sarà preferibile "generalizzarle", promuovendo un bando, aperto ai diversi soggetti, per la loro realizzazione



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

materiale. Moschin dà importanza al fatto di pubblicizzare la piattaforma di questionari on-line mediante volantinaggio. (posizione: 41.03– 49.21)

- **Padrini:** il consultiere si riferisce all'intervento di Rigamo. Egli ricorda che in passato si era parlato di creare delle bacheche riservate alle consulte; questa modalità è diversa dall'affissione di manifesti o volantini nei supermercati o nei luoghi pubblici. Il presidente fornisce delucidazioni dicendo che l'iniziativa è già partita ma le bacheche non ci saranno in tempo utile per questa iniziativa (posizione: 49.25 – 50.50)

- **Setini:** la consultiera si ricollega al discorso precedente, dicendo che i tempi della realizzazione dei progetti e delle idee utili alla Consulta potrebbero essere abbattuti investendo i soldi ad essa destinati. Il presidente ribadisce l'impossibilità di utilizzare ora questa disponibilità, occorre seguire il percorso indicato. (posizione: 50.54 – 51.41)

- **Soncin:** il consultiere consiglia di appoggiarsi al commercio e agli esercenti per la promozione dell'iniziativa. (posizione: 1.15.00 – 1.17.00)

- **Moschin:** il consultiere propone di sfruttare i social per la pubblicità dell'idea; se ogni persona la condivide ai propri amici o conoscenti attraverso questi canali, sicuramente si riuscirebbe a raggiungere un vasto pubblico. Il presidente mette in primo piano il ruolo attivo del cittadino nel divulgare l'iniziativa: se ciascuno diffonde a sua volta il messaggio, la platea di persone che ne entrano a conoscenza aumenta vertiginosamente. (posizione: 53.47 – 1.00.25)

- **Associazione Il Sestante:** afferma che entrambe le modalità di diffusione della proposta – on-line e cartacea – possono essere molto utili. Evidenzia la necessità di trovare dei punti nevralgici nel territorio per consegnare gli eventuali volantini e dare la possibilità a tutti di venire a conoscenza della novità. (posizione: 1.04.28 – 1.05.40)

- **Rigamo:** il consultiere chiede informazione sulle tempistiche riguardanti la messa a punto dell'ipotesi "locandina-unificata" (intesa come uguale per tutte le consulte). Il presidente risponde che andrà preparata entro una settimana. (posizione: 1.05.54 – 1.06.55)

2) Regolamento dei beni comuni

- **una proposta nuova per Padova, ma già operativa da anni in diverse città (Verona, Torino, Trento, Bologna ...). E' uno strumento che disciplina le forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la gestione condivisa di beni comuni urbani**



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

Il presidente espone di che cosa si tratta:

PROGETTO SUL REGOLAMENTO DEI BENI COMUNI

Di cosa parliamo

Di beni comuni:

beni comuni: i beni urbani e rurali, materiali e immateriali, pubblici e privati, che i cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere della comunità e dei suoi membri

Perché un regolamento

Per disciplinare forme di collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni da cui trae vantaggio tutta la comunità che abita quel territorio

Lo strumento: i “Patti di collaborazione”

Lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni.

Possono essere oggetto di patti di collaborazione: pulizia, imbiancatura, piccola manutenzione ordinaria, giardinaggio, allestimenti, decorazioni, attività di animazione territoriale, aggregazione sociale, comunicazione, attività culturali e formative.

In che modo

Con attività di interesse generale svolte da cittadini e amministrazione su un piano paritario per interventi di cura (aiuola o legami sociali in una via) rigenerazione (panchina o ricostruire e valorizzare la storia di un rione) e gestione (tenere aperto un parco o proporre iniziative culturali) di beni comuni

Quali novità introduce

- Possibilità di prendersi cura di beni comuni da parte di cittadine/i associate/i e non
- Necessità che la presa in cura sia inclusiva e aperta: chiunque può partecipare e il bene deve rimanere a disposizione della collettività
- Modalità semplificata di relazione tra cittadinanza e amministrazione



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

Esempi: Verona, Torino, Udine, ma anche piccoli centri...

Interventi:

- **Moschin:** il consultiere mette in luce la figura del volontario civico, simile – nello spirito – all'essenza di questo progetto. (posizione: 1.19.09 – 1.20.50)
- **Padrini:** il consultiere chiede se, nel regolamento, è previsto che anche associazioni si mettano a disposizione per svolgere le attività di pubblica utilità. Il presidente conferma che la maggior parte dei patti di collaborazione sono stati stipulati con associazioni. (posizione: 1.20.57 - 1.23.50)
- **Galiazzo:** la consultiera Laura Lucia Galiazzo chiede delucidazioni su come vengono resi concreti, cioè eseguiti, i patti - stipulati tra Comune e associazioni - aventi ad oggetto un obbligo di eseguire una prestazione quale, ad esempio, attività di animazione, culturale e spettacoli. (minuti 1.23.57 – 1.28.45)

3) Inceneritore

- **breve aggiornamento sulla presentazione fatta da Hera il 4 gennaio**

Il presidente sintetizza quanto segue:

- la presentazione fatta da Hera il 4 u.s., con le risposte ad alcune domande fatte dai cittadini, che è reperibile qui:
http://ha.gruppohera.it/primo_piano/pagina124.html
- domani ci sarà una commissione del consiglio comunale sul tema
- noi come Consulta restiamo in attesa della risposta alle nostre interrogazioni (presentate il 18/12)

Interventi:

- **Padrini:** il consultiere focalizza il suo intervento dissertazione su alcuni dati che dovrebbero venire chiariti dalla Regione. Si tratta, sostanzialmente, di comprendere da dove provengono determinate tonnellate di rifiuti e del motivo per cui la nuova linea debba venir realizzata proprio a Padova, con la previsione di aumentare la quantità di rifiuti incenerita. È fondamentale capire che intenzioni abbia la regione da qui al prossimo futuro nel campo dello smaltimento dei rifiuti e del loro riciclo. L'incenerimento andrebbe distribuito più equamente sul territorio regionale. Quindi, essenzialmente, è doveroso capire quali siano le idee della Regione per migliorare o modificare l'utilizzo e lo smaltimento dei rifiuti. Il presidente, con un ampio intervento, ribadisce la criticità che comporta una quarta linea dell'inceneritore di Padova e il rischio che, così facendo, la città



Consulta 3B Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

finisca con l'incenerire quasi tutti i rifiuti del Veneto (per gli interventi integrale, più ampi, si rinvia alla registrazione, nell'arco dei minuti qui citati). (posizione: 1.36.16 – 1.46.27)

- **Giacon**: il cittadino mostra, attraverso lo schermo, una foto dell'inceneritore dell'anno 2008 e racconta episodi storici inerenti l'inceneritore e l'aggiunta delle attuali linee. Egli ha provveduto anche a fare alcune foto che mostrano le porte dell'inceneritore aperte o da cui fuoriescono rifiuti. Dice che può essere che in futuro possa venir realizzata una linea ferroviaria che collega l'Interporto con l'inceneritore, per il trasporto dei rifiuti. Si raccomanda che vengano convocate riunioni aperte al pubblico, per rendere edotti i cittadini dei cambiamenti. (posizione: 1.46.53 – 1.52.00)

- **Rigamo**: il consultiere enfatizza un punto focale della questione inceneritore: la decisione strategica regionale sulle quantità. Gli altri aspetti tecnici vengono poi di conseguenza. Un tema importante è capire quale posizione avrà il Comune nel corso del tempo su questa evoluzione. (posizione: 1.52.02 – 1.56.33)

- **Assessora Chiara Gallani**: (intervento trascritto pressoché letteralmente)

Le interrogazioni preparate dalla Consulta 3B (che sposata poi dalla 3A) e la richiesta di indagine epidemiologica, sono stati argomenti molto sostenuti dall'Assessora Gallani in Comune ed ora sono una sorta di punto fermo. Ella puntualizza che, su alcuni temi, il Comune non sa e non può rispondere, perché trattasi di un ambito totalmente di competenza regionale. Alla stregua di quanto detto, pure il piano regionale della gestione dei rifiuti è al centro del dibattito pubblico. Rilevante è anche che, alla commissione consiliare di domani, a cui fa riferimento il presidente Feltini, è invitata la Regione nella veste dell'assessore regionale. Questo momento è molto importante perché, finalmente, si interloquisce con chi ha la gestione impiantistica, per legge, dello smaltimento dei rifiuti e che, a sua volta, parla con l'azienda. La domanda è stata presentata alla regione, attraverso il procedimento "PAUR", ossia il "provvedimento autorizzatorio unico regionale", su cui anche il Comune esprimerà un proprio parere complessivo. Il settore ambiente ha già chiesto delle integrazioni, riguardo il parere che presenterà il Comune; anche i cittadini possono portare osservazioni utili alla conferenza di servizi. *Ci si chiede: cosa farà il Comune?* il Comune chiede quello che hanno chiesto le consulte e i cittadini, la tutela della salute, del territorio e che venga data risposta alle domande fatte. Al momento, non si sa quali siano gli obiettivi prossimi della Regione.

La Assessora fornisce, poi, un chiarimento sui piani regionali (utile per il presidente quanto per i cittadini): i piani regionali della gestione rifiuti hanno una durata massima di 6 anni ed ogni piano indica il suo termine; quello appena scaduto durava 5 anni. Non sa il Comune quando uscirà il prossimo piano e sarà, sicuramente, troppo tardi per questo attuale progetto della catena impiantistica; in più, il non avere un piano e degli obiettivi è un problema. In mancanza del piano e dell'ente competente che dice ai comuni dove smaltire i rifiuti (la regione ha l'obbligo, per legge, di individuare i siti per lo smaltimento dei rifiuti urbani), la difficoltà è evidente e dev'essere forte la voce del Comune per cercare di avere risposte: risposte che, però, spettano alla Regione, la quale detiene la funzione pianificatoria.

(posizione: 1.56.37 – 2.02.55)



Consulta 3B
Forcellini – Terranegra – Camin – Granze

4) • Varie ed eventuali

Il presidente propone per la prossima Consulta la data del 9 febbraio 2021.

La seduta si conclude alle 23.05 (si segnala nuovamente che la registrazione della diretta è disponibile qui: <https://youtu.be/bFCwds8qXeY> .

Il Segretario Verbalizzante
Laura Lucia Galiazzo

Il Presidente
Mauro Feltini